

**Direzione Regionale:** GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

## DETERMINAZIONE

N. G09209 del 09/08/2016

Proposta n. 11968 del 05/08/2016

**Oggetto:**

Verifica di ottemperanza Determinazione n. G09956 del 07/08/2015 Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas) e compost di qualità", Comune di Pomezia (RM), località Torre Maggiore Proponente: COGEA srl Registro elenco progetti n. 109/2012

**OGGETTO:** Verifica di ottemperanza Determinazione n. G09956 del 07/08/2015 Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas) e compost di qualità", Comune di Pomezia (RM), località Torre Maggiore  
Proponente: COGEA srl  
*Registro elenco progetti n. 109/2012*

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Valutazione d'Impatto Ambientale.

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.I della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 182669 del 07/04/2016 concernente "Riorganizzazione delle Direzioni regionali in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 31/03/2016, n. 145, concernente modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6/09/2002, n.1;

**Vista** la Determinazione n. G05691 del 20/05/2016 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti";

**Visto** l' Atto di Organizzazione n. G05733 del 20/05/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità per l'Ufficio "Valutazione d'Impatto Ambientale" e "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

**Visto** il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo

integrato dei rifiuti”, ing. Flaminia Tosini, delegando la medesima ad adottare gli atti urgenti ed indifferibili di competenza della predetta Direzione Regionale;

**Vista** la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 con la quale viene istituita l’Area Valutazione di Impatto Ambientale;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

**Vista** la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**Vista** l’istanza del 20/12/2012, acquisita con il prot.n. 9550 del 09/01/2013, con la quale il proponente COGEA srl ha trasmesso alla competente struttura in materia di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Lazio il progetto “Impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas) e compost di qualità”, Comune di Pomezia (RM), località Torre Maggiore”, ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che con Determinazione n. G09956 del 07/08/2015 è stata rilasciata pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. sul progetto in argomento così articolata:

- *positiva per quanto concerne l’ubicazione dell’impianto in area classificata industriale dal vigente P.R.G. del Comune di Pomezia e nel Paesaggio degli insediamenti urbani della Tavola A del P.T.P.R.;*
- *di disporre l’effettuazione della seguente verifica di ottemperanza:*
  - *per il rischio di incidente rilevante connesso alla localizzazione in prossimità dei siti ENI e Liquigas, dovrà essere confermata la specifica compatibilità delle opere proposte in progetto attraverso la coerenza con il R.I.R. prescritto dal D.M. 9/05/2001 in redazione dal Comune di Pomezia, al fine di verificare la possibilità della coesistenza sostenibile di nuovi insediamenti con stabilimenti a rischio di incidente rilevante;*
  - *verifica delle misure necessarie a ridurre il pericolo di effetto “domino” derivante da eventuale incidente negli impianti presenti nel sito e soggetti alla normativa ex D.Lgs.334/99, sia con interventi di tipo generale, sia con interventi sulle parti impiantistiche e sulle specifiche misure gestionali, da condurre in collaborazione con i gestori dei predetti impianti e da concordare con le autorità competenti;*
  - *acquisizione del parere del Comando Provinciale dei VVF ai sensi dell’art.3 del DPR 151/11 inerente l’esame di progetti che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio;*
  - *verifica dell’idoneità della viabilità di accesso all’area di impianto e della possibilità di effettuare interventi di adeguamento della stessa anche in funzione della gestione delle emergenze delle vicine attività ad incidente rilevante;*
  - *verifica della presenza di possibili interferenze e criticità con il progetto dell’oleodotto di collegamento del deposito ENI con l’oleodotto di rifornimento dell’Aeroporto di Fiumicino, opera di rilevanza strategica e prioritaria attualmente in procedura di V.I.A..*
  - *Verifica della coerenza con i criteri del Piano di gestione rifiuti regionale di concerto con la Provincia di Roma e l’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti”*

**Preso atto** che con nota del 09/05/2016, acquisita con il prot.n. 249712 del 12/05/2016, la Società COGEA srl ha trasmesso documentazione in merito alla verifica di ottemperanza di cui sopra, costituita dai seguenti elaborati:

- Verifica di ottemperanza Determinazione Regione Lazio n. G09956 del 07/08/20115;
- Documento preliminare di valutazione dei rischi lavorativi;
- Piano di sicurezza e coordinamento.

**Rilevato** che nella documentazione il proponente evidenzia, per gli aspetti rispettivamente sopra elencati, che:

- “... l'impianto in oggetto è soggetto alla disciplina ordinaria di prevenzione incendi e, quindi, non è soggetto a rischio di incidente rilevante ...”;  
“... la presenza di Aziende a Rischio di incidente rilevante ... non può essere ritenuta in nessun caso ostativa alla sua realizzazione perché essendo lo stesso non a rischio incidente rilevante non può aumentare l'eventuale rischio di incidente rilevante”;
- il proponente ha anche evidenziato che il Comune di Pomezia risulta aver affidato l'incarico professionale per la redazione dell'elaborato R.I.R. e che tale elaborato non è ancora stato pubblicato dal Comune di Pomezia;
- la COGEA srl riferisce di aver effettuato richiesta al Comune di Pomezia di notizie in merito allo stato di avanzamento dei lavori di redazione/approvazione del citato R.I.R. a cui il Comune non risulta aver dato riscontro;
- il proponente evidenzia che l'impianto non è soggetto a pericolo di effetto domino in quanto ai sensi dell'Allegato E al D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015, la condizione essenziale per cui si verifichi l'effetto domino è la concatenazione di eventi incidentali tra due o più attività a rischio incidente rilevante;
- il proponente afferma che “essendo ... l'impianto in oggetto soggetto alla disciplina ordinaria di prevenzione incendi e non a rischio di incidente rilevante, ne discende che non vada valutata la verifica dei rischi derivanti dall'effetto domino”;
- il proponente evidenzia anche che in data 26/11/2015 ha presentato ai VVFF la documentazione richiesta per l'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/11 a cui in data 03/05/2016 con nota prot.n. 26165 “il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma – Divisione I Prevenzione Incendi ha rilasciato il parere positivo con prescrizione”;
- riguardo all'idoneità della viabilità di accesso “... l'area di ubicazione dell'impianto ospita già due capannoni industriali dotati di idonea viabilità e collegamenti stradali ... la Cogea srl provvede regolarmente ad effettuare interventi di manutenzione sulla viabilità di sua competenza (via della Medicina fino all'ingresso dell'impianto) e fa presente che la via di Torremaggiore è di competenza del Comune di Pomezia”: il proponente “... si rende comunque disponibile ad effettuare gli interventi di adeguamento della viabilità di accesso all'area di impianto ...”.
- riguardo alla presenza di possibili interferenze e criticità con il progetto dell'oleodotto di collegamento del deposito ENI, in merito alla fascia di asservimento dell'infrastruttura, il proponente evidenzia che “l'ampiezza di tale fascia varia in rapporto al diametro ed alla pressione di esercizio dell'oleodotto in accordo alle vigenti normative di legge: nel caso dell'oleodotto in oggetto è prevista una fascia di 11,00 m per parte rispetto all'asse della condotta ... l'impianto in oggetto è completamente al di fuori della fascia di rispetto del futuro oleodotto”;
- riguardo all'ultimo punto “... esiste nella provincia di Roma un fabbisogno di valorizzazione della frazione organica proveniente da raccolta differenziata non soddisfatto e pari a 266.400,9 t l'anno ... l'impianto in oggetto è assolutamente necessario per contribuire a soddisfare parte del fabbisogno ... la progettazione dell'impianto in oggetto è stata eseguita

perfettamente in linea con le BAT tecniche (Best Available Techniques) contenute nel Piano Regionale relativamente agli impianti di compostaggio ...”;

**Tenuto conto** che il D.Lgs. 105/2015 all’art. 22 stabilisce norme per l’assetto del territorio e controllo dell’urbanizzazione in relazione alle zone dove sono ubicati stabilimenti ad incidente rilevante, indicando, in particolare, l’applicazione di requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione territoriale, con riferimento alla destinazione e utilizzazione dei suoli, che tengono conto degli obiettivi di prevenire gli incidenti rilevanti o di limitarne le conseguenze anche nel caso di nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti esistenti (lettera c comma 1 art. 22);

**Visto** che il comma 10 del predetto art. 22 stabilisce che qualora non sia stato adottato l’elaborato tecnico ERIR nell’ambito dello strumento urbanistico comunale, i titoli abilitativi edilizi sono rilasciati qualora il progetto sia conforme ai requisiti minimi di sicurezza di cui al decreto di cui al comma 3 art. 22, ovvero al Decreto MLLPP 9/05/2001, previo parere tecnico del CTR;

**Considerato** che il proponente si è attivato presso il Comune di Pomezia per l’acquisizione di informazioni circa l’elaborato RIR per cui risulta essere avvenuto l’affidamento con provvedimento dell’incarico professionale per la redazione e che allo stato attuale l’elaborato non risulta essere ancora stato pubblicato, e risulta quindi in fase di redazione;

**Ritenuto** che per gli altri aspetti il proponente ha fornito elementi di risposta per cui è possibile procedere al rilascio della verifica di ottemperanza;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di rilasciare la verifica di ottemperanza individuata nella pronuncia di V.I.A. di cui alla Determinazione n. G09956 del 07/08/2015 in base agli elementi forniti dalla proponente con le seguenti condizioni:

- nell’ambito del procedimento dell’A.I.A. sarà condizione imprescindibile l’acquisizione del parere del Comune di Pomezia al fine della conferma della conformità delle opere in progetto con il R.I.R. prescritto dal D.M. 09/05/2001, se approvato, o, in mancanza del R.I.R., con i requisiti minimi di sicurezza di cui al decreto previsto al comma 3 dell’art. 22 del D.Lgs. 105/2015, ovvero al Decreto MLLPP 09/05/2001, previo parere tecnico del CTR;
- sia verificata la coerenza con gli obiettivi di programmazione sui rifiuti e i criteri di localizzazione degli impianti del vigente Piano regionale dei rifiuti rispetto ai fattori escludenti e di attenzione progettuale;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nel presente provvedimento e nella Determinazione n. G09956 del 07/08/2015 dovranno essere espressamente recepite negli eventuali successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l’Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come verranno recepite in fase di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all’Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell’art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Pomezia e alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini